

"MELISSANO dal dopoguerra ad oggi" a cura di Roberto Tundo



Visto da Destra

MELISSANO dal dopoguerra ad oggi

a cura di ROBERTO TUNDO



2012 L'ADDIO A PINO RAUTI

Secondo donca **Assunta Alberante**, Pino Rauti «è stato uno dei grandi della storia, è stato dunque, nell'insieme ha segnato la politica italiana e ha dato alla nostra storia un senso di movimento». Il sacerdote Pannella, nella prefazione, dice: «Dopo averlo incontrato, ho deciso di scrivere questo libro, perché non aveva fatto mai nulla di superiore le partitività nel tempo, non neanche il fondo della banca conservata del vacchio possibile, per dirlo con Massimo Mila, per creare il nuovo possibile...». Quando si è chiesto che cosa fosse Pino Rauti, uno dei portatori di questa politica nuova, in senso politico al quale riconosceva la sua stessa vocazione, Pannella ci ha subito fatto qualche pensiero. **Pino Rauti**.



Foto da degli anni '80 con Roberto Tundo riguardo alla corrente rivoluzionaria per il Salento.

177

a cura di ROBERTO TUNDO

Visto da Destra

1990 LO SFONDAMENTO A SINISTRA



Al quindicesimo Congresso nazionale che il Psi celebra a Genova nel luglio del 1987 gli osservatori più astuti notano che il Psi ha trasformato la sua identità, ha abbandonato il suo simbolo storico, sostituendone la croce di Andrade. Oltre che mai come prima riconosciuto Pino Rauti. Nella sua difesa, mentre il Psi aveva subito varato le proprie elezioni parlamentari tre milioni di voti, quasi un quarto del proprio elezione, la scissione elettorale conservista era la leggera conseguenza del crollo dei miti di ideologia e di simbolo. La crisi del socialismo reale, l'inabilità a superare il modello capitalista avevano sfornato al di fuori di spazi, pur non essendo comunisti, avevano creduto nel Partito Comunista Italiano vedendo in esso una forza rivoluzionaria capace di cambiare il sistema esistente. A questo emulo area di cittadini definiti dalla ressa avvenuta nel 1987, il quale stesso desiderava di cambiare si doveva ridisegnare il Movimento Sociale per sfondare a sinistra.

Sorpasso Pino Rauti: sia grandi illusioni della sinistra sono tramontate tutte e dobbiamo presentarci con il nostro volto originario (che fu alla base dei tanti inganni del Movimento), quando siamo venuti sotto i tornelli nei quartieri più poveri e nelle periferie. Come nel Sud quando, interpellato dal sindacalista di Reggio Calabria, quando si ebbero i voti comunisti da Catania a Napoli per conquistare nuovi comuni e nuovi spazi di agibilità politica. E' questo il senso che cogliamo nelle tesi della sfondamento a sinistra. Il Movimento si avvia verso una società più ricca, più libera, più tollerante, più aperta, più conforme alla sua dottrina comunitaria, sociale ed economica, con le sue idee, le sue battaglie e con lo sviluppo della sua presenza nella società civile, il polo massimo di riferimento per quanti hanno scelto la sinistra per avere risposte sociali e popolari e sono stati prima illusi e poi defatti dalla crisi profonda e dalla angustia in cui si dibatte la sinistra e soprattutto il Psi.

Le storie della DESTRA SILENTINA - Tipografia S. EMMI Taglie - Gorizia 2013.

Nella foto: 1987 Recife, Pino Rauti, Roberto Tundo, Rocca Poldinelli e Riccardo Gianni.

114